I.GM.7.6

Non so se per il freddo
o per altro, sto molto me-
glio. Speriamo almeno
che preluda alla cessazione
e non sia una semplice
tregua; e che insieme al
trettanto sia del Chini.

Chinaglia mi scrive
di essere stato traslocato
a Firenze e per un mese a
Siena; accenna a lotte
dovute sostenere; e io dubi-

to che ci sia stata quin-
di di mezzo qualche perse-
cuzione politica. La fami-
glia è rimasta presso
Bergamo.

Ferraresi mi scrive
d'aver già dovuto mettere
in baule il lavoro iniziato
perchè va in zona di guerra
con 400 czechi. Così ognuno
è gettato di qua e di là
e noi non possiamo forse la=

guarci più degli altri

Raccomando vivamente al Chini di non affaticarsi troppo in questi giorni; di impiegare magari un'ora di più, ma non esaurirsi non arrivare troppo stanca la sera, perchè la stanchezza avvelena il sangue e lascia residui maligni.

Ho finito Le Buisson ardent: non è certo il migliore, benchè

sempre bello.

Ho lasciato giù il ciondolino perchè il piccolo scatolino è vuoto ed era passato nel più grande.

Non so ancora se sabato potrò venire, perchè il b. è ancora qui, e tutto è incerto quanto riguarda le licenze.

Non vado avanti nel lavoro perchè sono incagliato in una difficoltà, un problema da risolvere. Superato quello, alzerò la vela.